

Giuseppe Ciociola

Nato a Montella il 14.05.1961



Ho frequentato il locale liceo scientifico dove, nella seconda metà degli anni settanta, si respirava ancora un'atmosfera post-sessantotto; in quell'atmosfera vi era posto solamente, tra gli adolescenti di allora, per gli "opposti estremismi", vale a dire estrema destra od estrema sinistra. Per formazione culturale e familiare (mio padre era un socialista dell'area lombardiana-nenniana) abbracciai l'ideologia di estrema sinistra che ho seguito, pur non facendo mai politica attiva, fino alla caduta del muro di Berlino. Da quel momento in poi, avendo, come tanti, perso i punti di riferimento, ho vagato tra i vari movimenti o partiti di sinistra, passando prima tra i verdi, poi nell'allora neonato pd per approdare, da qualche anno, a SEL, di cui sono tesserato dall'inizio di quest'anno, per cui la mia si pone come una candidatura di "appartenenza". Dicevo che praticamente fino a due settimane fa non ho mai fatto politica attiva e, probabilmente, e' per questo motivo che in paese mi viene ancora oggi attribuita, forse per diritto ereditario, l'appartenenza al partito socialista; come già detto mio padre, nei lontani anni cinquanta, sessanta e settanta fino al settantasei (anno dell'avvento di Craxi e dell'inizio dei partiti "personali") ha militato attivamente in quel glorioso partito ed io vado fiero di quella appartenenza nonché militanza attiva di mio padre, ma stiamo parlando di una storia terminata TRENTOTTO ANNI FA. Ma veniamo al presente; due parole sul mio lavoro, mi sono laureato in farmacia presso l'università "FEDERICO II" di Napoli e sono titolare della farmacia storica ereditata da mio padre; ho accettato, con una leggera titubanza iniziale durata non più di poche ore, con entusiasmo la candidatura propositami.

Vedo in questa lista tutto ciò che ho cercato affannosamente per innumerevoli anni ossia il rinnovamento innanzitutto delle persone ma soprattutto la "logica" di composizione della lista scevra da ogni becera "logica politica" di alleanze fittizie o di conta dei voti, mali che, a mio giudizio, affliggono ancora pesantemente la classe politica vuoi a livello locale che a livello nazionale. Sono consapevole che questo impegno sottrarrà tempo a tutti gli altri interessi che ho sempre coltivato quali il teatro come attore dilettante in una locale compagnia teatrale, le letture, il cinema, le auto d'epoca, e soprattutto alla famiglia in quanto sono sposato e padre di una bambina di sette anni, ma, proprio nei confronti della famiglia mi sento meno colpevole del minor tempo che potrò dedicare perché, alla fine, l'impegno che, insieme alla capolista ed a tutti gli altri candidati, cercheremo di approfondire al massimo sarà proprio dettato dalla consapevolezza dell'URGENZA IMPROCRASTINABILE di cercare di rendere questo paese più vivibile per le generazioni future di cui faranno parte i nostri figli i quali, nel persistere della condizione attuale, vedranno questo paese semplicemente come un luogo dal quale DOVER scappare al più presto possibile.

